



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunit  ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*



In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
22 MINUTI	pag.	10
UN LIBRO PER L'EUROPA	pag.	10
CONCORSI E PREMI	pag.	11
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	12
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	14
OPPORTUNIT� LAVORATIVE	PAG.	17
BANDI INTERESSANTI	PAG.	20
LE NOSTRE ATTIVIT� ED INIZIATIVE	PAG.	23
OPPORTUNIT� SEGNALATECI DAI NOSTRI PARTNER	pag.	25



Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della Unione
Europea nell'ambito dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. La Commissione pubblica la prima relazione dell'Unione sulla lotta alla corruzione	3
2. Scuole: mangiare bene per stare bene	4
3. Quadro valutazione mobilità nell'UE: incoraggiare gli studenti a fare esperienze all'estero	5
4. Letta in Europa: riforme istituzionali ed economiche per rilanciare lavoro, crescita e fiducia	6
5. Dati personali: la Commissaria Reding propone un patto per tutelarli	6
6. Tasse: azione UE contro la discriminazione fiscale dei cittadini	8
7. Riforma strutturale del settore bancario dell'UE	9
8. Ambiente: l'Italia in ritardo su sperimentazione animale e inquinamento idrico	10
9. Arginare l'aumento dei prezzi e dei costi dell'energia	11
10. Grazie a regole semplificate le PMI potranno ottenere crediti vitali	11
22 MINUTI	12
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntata del 24 e 31 gennaio 2014)	12
UN LIBRO PER L'EUROPA	12
12. Un libro per l'Europa (puntata del 24 e 31 gennaio 2014)	12
CONCORSI E PREMI	13
13. Concorso "Europa e giovani 2014"	13
14. Più bella cosa...per me. Resistere alla crisi, custodi di una bellezza	13
15. Video contest "We are Europe. Every day"	14
16. Premio europeo per la promozione d'impresa 2014	14
17. "Primal Energy" - Premio artistico internazionale	15
STUDIO E FORMAZIONE	15
18. Borse di studio per dottorandi in materie umanistiche	15
19. Tirocini presso il Centro Europeo di Lingue Moderne	15
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	16
20. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete come trovare i partner? Contattateci...	16
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	19
21. Offerte di lavoro dalla rete Eures	19
22. Offerte di lavoro in Italia	21
BANDI INTERESSANTI	22
23. BANDO – Aperti i termini per i grant della Fondazione CHF	22
24. BANDO – Erasmus+ un'occasione per le ONG e la Cooperazione	23
25. BANDO – African Water Facility (AWF)	24
26. BANDO – Approvata la delibera DGCS per i progetti Info Eas	24
27. BANDO – Investing in People su Educazione e Formazione	24
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	25
28. Nuovo progetto gioventù approvato: e sono cinque!	25
29. L'Europa arriva in Basilicata: a Potenza il dibattito sul futuro dell'Unione	26
30. MY WAY: realizzata la brochure del progetto	26
31. A brevissimo sarà pronto il package del progetto "Lezione sull'Europa".	27
32. La nostra associazione ammessa a nuove reti europee.	27
OPPORTUNITÀ SEGNALETECI DAI NOSTRI PARTNER	27
33. Tra 2 giorni scade la possibilità delle domande pl progetto PLM "SOS Workers"	27
34. Progetto "Tu.Ris.M.": si possono inviare le domande entro il 6 Febbraio 2014!	28

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. La Commissione pubblica la prima relazione dell'Unione sulla lotta alla corruzione

La **corruzione** continua a costituire un **problema** per l'**Europa**. È un fenomeno che interessa tutti gli Stati membri e che costa all'economia europea circa 120 miliardi di euro all'anno. Malgrado le molte misure prese negli ultimi anni dagli Stati membri, i risultati sono disomogenei e occorre fare di più a livello di prevenzione e repressione. Queste sono alcune delle conclusioni della prima relazione dell'Unione sulla lotta alla corruzione, pubblicata il 3 febbraio dalla Commissione europea. La



relazione illustra la situazione nei vari Stati membri: quali sono le misure anticorruzione esistenti, quali di queste sono efficaci, cosa si potrebbe migliorare e in che modo. I capitoli relativi ai singoli Stati membri sono consultabili in inglese e nelle lingue nazionali al seguente indirizzo: <http://ec.europa.eu/anti-corruption-report>. Dalla relazione emerge che la natura e il livello di corruzione e l'efficacia delle misure adottate per contrastarla variano da uno Stato membro all'altro e che la corruzione merita maggiore attenzione in tutti gli Stati membri. Queste conclusioni sono confermate dai risultati di un sondaggio Eurobarometro sull'opinione degli europei riguardo alla corruzione. Dal sondaggio risulta che secondo tre quarti degli europei (76%) la corruzione è un fenomeno dilagante e che per più della metà

degli europei (56%) il livello di corruzione nel proprio paese è aumentato negli ultimi tre anni. Un europeo su dodici (8%) afferma di essere stato oggetto o testimone di casi di corruzione nel corso dell'anno precedente. I risultati del sondaggio Eurobarometro sono disponibili [qui](#). *"La corruzione mina la fiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche e nello Stato di diritto, danneggia l'economia europea e priva gli Stati di un gettito fiscale particolarmente necessario. Gli Stati membri hanno fatto molto negli ultimi anni per combatterla, ma la relazione mostra che è lungi dall'essere sufficiente. La relazione suggerisce alcune linee di intervento che auspico di poter seguire assieme agli Stati membri"*, ha dichiarato Cecilia Malmström, Commissaria UE per gli Affari interni.

La corruzione colpisce tutti gli Stati membri — in molti modi diversi

Ecco alcuni dei principali risultati sulle tendenze relative alla corruzione in tutta l'UE:

1. Meccanismi di controllo

Attuazione di politiche preventive (ad esempio, norme etiche, misure di sensibilizzazione, accesso facile alle informazioni di pubblico interesse). Tra gli Stati membri sussiste un forte divario per quanto riguarda la prevenzione della corruzione. Mentre alcuni paesi si sono guadagnati la reputazione consolidata di paesi con poca corruzione grazie anche all'attuazione efficace di politiche preventive, altri paesi hanno attuato le politiche preventive in modo disomogeneo, con risultati limitati. Meccanismi di controllo interno ed esterno. In molti Stati membri i controlli interni delle procedure in seno alle autorità pubbliche (in particolare a livello locale) sono deboli e skoordinati. Conflitti di interesse. Le norme sui conflitti di interesse variano da uno Stato membro all'altro e i meccanismi per controllare le dichiarazioni di conflitto di interesse sono spesso insufficienti. Le sanzioni per le violazioni di tali norme sono applicate raramente e spesso con poca forza.

2. Perseguimento e sanzioni

Sono già ampiamente in vigore disposizioni di diritto penale che rendono la corruzione penalmente perseguibile, in conformità alle norme del Consiglio d'Europa e dell'ONU e alla legislazione UE. Tuttavia, la decisione quadro 2003/568/GAI relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato è stata recepita dagli Stati membri in modo disomogeneo. L'efficacia dell'azione delle forze dell'ordine e della magistratura nelle indagini sui casi di corruzione varia considerevolmente all'interno dell'UE. In alcuni Stati membri si possono constatare ottimi risultati. In altri invece le azioni penali che vanno a buon fine sono poche, oppure le indagini sono lente. Nella maggior parte degli Stati membri mancano statistiche complete sui reati di corruzione, il che complica il confronto e la valutazione. In alcuni Stati membri il perseguimento dei casi di corruzione è ostacolato dalle norme procedurali, comprese quelle sulla revoca delle immunità parlamentari.

3. Dimensione politica

Responsabilità politica. L'integrità dei politici rimane un problema in molti Stati membri. Ad esempio, i codici di comportamento all'interno dei partiti politici o delle assemblee elette a livello centrale o locale sono inadeguati e spesso sono privi della forza necessaria. Finanziamento ai partiti politici. Sebbene molti Stati membri si siano dotati di norme più rigorose in materia di finanziamento ai partiti, permangono notevoli carenze. Raramente nell'UE sono inflitte sanzioni dissuasive contro il finanziamento illecito ai partiti.

4. Aree a rischio

Negli Stati membri il rischio di corruzione è generalmente più elevato a livello regionale e locale, dove i sistemi di controllo e contrappeso e i controlli interni tendono a essere più deboli di quelli a livello centrale. Sviluppo urbano, edilizia e assistenza sanitaria sono settori vulnerabili alla corruzione in vari Stati membri. Sussistono alcune lacune per quanto riguarda la vigilanza sulle imprese pubbliche, con la conseguenza che la vulnerabilità di tali imprese aumenta. La piccola corruzione resta un problema dilagante solo in pochi Stati membri.

Appalti pubblici: settore vulnerabile alla corruzione

La relazione contiene un capitolo speciale sugli appalti pubblici. Si tratta di un settore molto importante per l'economia dell'UE, poiché circa un quinto del PIL dell'UE è speso ogni anno da enti pubblici per l'acquisto di forniture, lavori e servizi. È inoltre un settore esposto alla corruzione. La relazione invita a rafforzare le regole di integrità negli appalti pubblici e suggerisce miglioramenti per i meccanismi di controllo in una serie di Stati membri. I capitoli per paese contengono informazioni dettagliate e indicano gli aspetti specifici a cui si suggerisce di dare maggiore attenzione.

➡ Contesto

La [relazione dell'Unione sulla lotta alla corruzione](#) esamina il fenomeno della corruzione in tutti i 28 Stati membri. Essa si compone di:

- un capitolo generale che sintetizza i principali risultati, descrive le tendenze in materia di corruzione in tutta l'UE e analizza il modo in cui gli Stati membri affrontano il problema della corruzione negli appalti pubblici;
- 28 capitoli per paese che fotografano la situazione della corruzione, individuano gli aspetti che meritano maggiore attenzione ed evidenziano le buone pratiche cui potrebbero ispirarsi altri paesi;
- la relazione espone anche i risultati di due sondaggi Eurobarometro sulla percezione della corruzione tanto tra i cittadini europei quanto tra le imprese.

(Fonte Commissione Europea)

2. Scuole: mangiare bene per stare bene

La Commissione propone di riunire e potenziare i programmi "**Frutta nelle scuole**" e "**Latte nelle scuole**", a fronte del calo dei consumi di tali prodotti tra i bambini, per affrontare con maggiore decisione il problema della **cattiva alimentazione**, rafforzare la dimensione educativa dei programmi e contribuire alla lotta contro l'obesità. All'insegna dello slogan "Mangiare bene per stare bene", questo programma rafforzato, che crea un filo diretto tra aziende agricole e scuole, darà maggiore enfasi alle misure educative destinate a sensibilizzare i bambini sull'importanza di abitudini alimentari corrette, sulla gamma di prodotti agricoli disponibili e su aspetti riguardanti la sostenibilità, l'ambiente e i rifiuti alimentari. **Dacian Cioloș**, Commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: *"Con i cambiamenti che abbiamo proposto intendiamo prendere le mosse dai programmi esistenti per invertire la tendenza al calo dei consumi e rendere i bambini più consapevoli dei potenziali benefici di tali prodotti. Si tratta di un passo importante per realizzare cambiamenti duraturi nelle abitudini alimentari dei bambini e sensibilizzarli a tematiche importanti per la società. Spero inoltre che sarà un'occasione preziosa per avvicinare il mondo rurale ai bambini, ai loro genitori e agli insegnanti, soprattutto nelle aree urbane"*. Sovrappeso e obesità sono preoccupazioni reali, infatti, nel 2010 l'OMS (Organizzazione mondiale della sanità) ha stimato che nell'Unione europea circa 1 bambino su 3 nella fascia di età tra i 6 e i 9 anni è sovrappeso o obeso e questa tendenza è in rapido aumento. Il programma Latte nelle scuole è stato istituito nel 1977, il programma Frutta nelle scuole nel 2009 e ne beneficiano quasi 30 milioni di bambini ogni anno. Come già previsto nell'accordo dell'anno scorso sulla spesa futura dell'UE, il nuovo programma, una volta approvato, avrà una dotazione di 230 milioni di euro per anno scolastico (150 milioni di euro per gli ortofrutti e 80 milioni di euro per il latte). La partecipazione al programma sarà facoltativa per gli Stati membri, che potranno inoltre scegliere i prodotti che intendono distribuire.



(Fonte Commissione Europea)

3. Quadro valutazione mobilità nell'UE: incoraggiare gli studenti a fare esperienze all'estero

La Commissione europea ha pubblicato gli orientamenti destinati agli Stati membri dell'UE in cui vigono norme che causano una **limitazione del diritto di voto** alle elezioni nazionali per i cittadini che hanno esercitato semplicemente il proprio diritto alla libera circolazione nell'Unione. Attualmente cinque Stati membri (Danimarca, Irlanda, Cipro, Malta e Regno Unito) applicano regimi che hanno tali conseguenze. Sebbene nell'ambito degli attuali trattati dell'UE spetti agli Stati membri stabilire chi può beneficiare del diritto di voto alle elezioni nazionali, analoghe pratiche di limitazione del diritto di voto possono ripercuotersi negativamente sul diritto di libera circolazione dell'Unione. Tali pratiche



che limitano il diritto di voto sono inoltre in contrasto con il principio fondamentale della cittadinanza dell'UE, che intende fornire ai cittadini più diritti, non limitarli. *"Il voto è uno dei diritti politici fondamentali del cittadino ed è insito nel tessuto democratico. Privare i cittadini del diritto di voto quando si trasferiscono in un altro paese dell'UE equivale di fatto a punire coloro che hanno esercitato il diritto alla libera circolazione. Tali pratiche rischiano di farli diventare cittadini di serie B,"* ha dichiarato la **Vicepresidente Viviane Reding**, Commissaria europea per la Giustizia. *"Con lettere, petizioni e*

dialoghi, i cittadini hanno affermato inequivocabilmente l'importanza che attribuiscono alla questione. Per questo motivo, nella relazione del 2013 sulla cittadinanza dell'Unione, la Commissione si è impegnata ad affrontare il problema. Oggi stiamo facendo la nostra parte: invitiamo gli Stati membri a dar prova di maggiore flessibilità e pubblichiamo adeguati orientamenti destinati ai cinque paesi interessati, affinché i cittadini possano essere reinseriti nelle liste elettorali del proprio paese di origine. Auspico che gli Stati membri siano pronti ad affrontare queste reali preoccupazioni, dato che la limitazione del diritto di voto rappresenta un problema serio per i cittadini coinvolti". In cinque paesi dell'UE (Danimarca, Irlanda, Cipro, Malta e Regno Unito) vigono attualmente norme nazionali che comportano una perdita del diritto di voto a livello nazionale a seguito di periodi di permanenza all'estero. Le norme variano notevolmente: i cittadini ciprioti perdono il diritto di voto se non hanno risieduto a Cipro nei sei mesi precedenti un'elezione e i cittadini britannici devono aver risieduto nel Regno Unito nei quindici anni precedenti per mantenere il diritto di voto. Altri Stati membri consentono ai propri cittadini di mantenere il diritto di voto a determinate condizioni, come l'Austria che richiede ai cittadini residenti all'estero di rinnovare periodicamente l'iscrizione alle liste elettorali o la Germania che impone ai cittadini di conoscere e approfondire la politica nazionale o di aver risieduto in Germania per almeno tre mesi negli ultimi 25 anni. Nel mondo interconnesso di oggi sembra superata la principale giustificazione a favore delle norme che limitano il diritto di voto, ovvero il fatto che i cittadini residenti all'estero non hanno più sufficienti legami con il proprio paese d'origine. Gli orientamenti pubblicati dalla Commissione intendono affrontare il problema in modo adeguato, invitando gli Stati membri a:

- consentire ai propri cittadini che si avvalgono del diritto alla libera circolazione nell'UE di mantenere il diritto di voto alle elezioni nazionali, se continuano a dimostrare interesse per la vita politica del proprio paese, ad esempio chiedendo di rimanere iscritti alle liste elettorali;
- assicurarsi che i cittadini residenti in un altro Stato membro che chiedono di mantenere il diritto di voto possano farlo in modalità elettronica;
- informare i cittadini in tempo utile e in modo adeguato circa le condizioni e le modalità pratiche per mantenere il diritto di voto alle elezioni nazionali.

Esempi

Una coppia danese si trasferisce in Polonia per lavoro, mentre la figlia rimane in Danimarca per completare gli studi. La coppia rientra spesso a Copenaghen per incontrare familiari e amici e continua a seguire gli sviluppi politici e sociali in Danimarca, dove intendono tornare in futuro. Tuttavia, essi non possono votare alle elezioni nazionali, poiché i cittadini danesi che lasciano il paese possono rimanere iscritti alle liste elettorali solo se intendono tornare in Danimarca entro due anni. Un cittadino britannico si è trasferito in Francia dopo il pensionamento, ma rimane in stretto contatto con amici e familiari nel Regno Unito. Possiede tuttora un appartamento nel Regno Unito e segue gli sviluppi politici attraverso i programmi di attualità trasmessi da radio e televisioni britanniche, ampiamente disponibili in altri paesi dell'UE. Tuttavia, a 15 anni dal pensionamento, egli non può più votare alle elezioni nazionali britanniche.

➡ Contesto

La cittadinanza dell'UE riconosce ai cittadini dell'Unione il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni locali ed europee nel paese UE di residenza alle stesse condizioni dei cittadini del paese stesso. Tuttavia, questi diritti non sono estesi alle elezioni nazionali e regionali (nei tredici Stati membri in cui le regioni hanno poteri legislativi). Nella [relazione 2010 sulla cittadinanza dell'Unione](#), la Commissione ha riconosciuto che la questione della "perdita del diritto di voto" è un problema per i cittadini dell'UE che si avvalgono del diritto alla libera circolazione e ha avviato un dibattito sulle possibili soluzioni. Il 19 febbraio 2013 il Parlamento europeo e la Commissione hanno organizzato un'audizione comune sulla cittadinanza europea. I partecipanti, tra cui cittadini interessati, rappresentanti della società civile, deputati al Parlamento europeo ed esperti, hanno sottolineato la necessità di riesaminare le politiche vigenti che limitano il diritto di voto dei cittadini e le giustificazioni su cui si basano alla luce degli attuali sviluppi verso una partecipazione democratica più inclusiva nell'UE. Inoltre, in una recente indagine di Eurobarometro sui diritti elettorali, due terzi degli intervistati ha ritenuto che la perdita del diritto di voto alle elezioni nazionali nel proprio paese non fosse giustificata dal semplice fatto di risiedere in un altro paese dell'UE. La [relazione 2013 sulla cittadinanza dell'Unione](#), individua infatti 12 azioni concrete per aiutare gli europei a fare un uso migliore dei loro diritti, dalla ricerca di lavoro in un altro Stato membro alla partecipazione alla vita democratica. Nella relazione la Commissione si è impegnata a operare in modo costruttivo per consentire ai cittadini dell'UE di mantenere il diritto di voto alle elezioni nazionali nel proprio paese di origine.

(Fonte Commissione Europea)

4. Letta in Europa: riforme istituzionali ed economiche per rilanciare lavoro, crescita e fiducia

Il Premier italiano Letta ha incontrato il Presidente della Commissione europea Jose' Manuel Barroso a Bruxelles. **Parole chiave del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea** saranno **lavoro e crescita**. Il Presidente Barroso ha ringraziato il Premier Letta per il suo entusiasmo dimostrato verso l'Unione europea e per gli enormi sforzi compiuti. *"L'Italia va nella giusta direzione e ha fatto molti progressi nel consolidamento delle finanze pubbliche ma c'è ancora molto da fare ed è cruciale andare avanti con determinazione per ottenere una stabilità strutturale. L'Italia non sarà lasciata da sola, infatti, per il periodo 2014-2020 sarà dotata di uno stanziamento di 30 miliardi di euro a favore delle politiche di coesione."* Barroso ha ricordato che Expo Milano 2015 sarà un'occasione straordinaria per attrarre visitatori e investimenti, a beneficio dell'Italia e di tutta l'Europa. Ha inoltre espresso la sua solidarietà ai marò italiani in India e ha ricordato nuovamente la vicinanza dell'Europa all'Italia sul tema immigrazione. Il Premier Letta ha subito posto l'attenzione sul semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, un "semestre di transizione" che vedrà il rinnovo delle istituzioni europee. Letta ha parlato della necessità per l'Italia di avviare riforme istituzionali, quella elettorale e quella sul bicameralismo paritario, che di pari passo con le riforme economiche, permetteranno di avviare un processo di crescita e di rilanciare la competitività attraendo gli investitori. *"Quest'anno non ci pone davanti all'emergenza finanziaria, ci offre finalmente l'opportunità di fare scelte a medio e lungo termine."* E ha aggiunto *"L'Europa non è il problema, come molti affermano, ma la soluzione"*. Letta ha sottolineato: *"Il PIL italiano crescerà nei prossimi anni e quest'anno, per la prima volta dopo 6 anni di crescita ininterrotta, anche il debito pubblico si fermerà. L'Italia è, attualmente, l'unico paese europeo con il deficit inferiore al 3%"*.



(Fonte Commissione Europea)

5. Dati personali: la Commissaria Reding propone un patto per tutelarli

Nei due anni trascorsi da quando la Commissione europea ha proposto una **riforma radicale** delle norme dell'UE sulla **protezione dei dati** per adattarle al XXI secolo abbiamo compiuto notevoli progressi. Nell'ottobre 2013 la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) del Parlamento europeo ha votato a larga maggioranza a favore delle proposte della Commissione ([MEMO/13/923](#)). Nel frattempo, le proposte sono state discusse a più riprese dal Consiglio "Giustizia e affari interni", senza però che fosse approvato un mandato per l'avvio dei negoziati con il

Parlamento. In un discorso pronunciato il 22 gennaio al Centro per gli studi politici europei (CEPS), nella data che segna la Giornata europea della protezione dei dati personali, la vicepresidente Viviane Reding, Commissaria UE per la Giustizia, ha esortato a stabilire un "Patto di protezione dei dati personali per l'Europa".



"Sulla protezione dei dati personali è ora necessario maggior rigore: il Parlamento europeo lo ha capito e, infatti, la commissione LIBE ha votato in ottobre a favore di un regolamento forte che prevede sanzioni credibili per assicurare il rispetto delle norme europee. La settimana scorsa le tre istituzioni (Commissione europea, i due relatori del Parlamento europeo e la presidenza greca dell'UE insieme alla prossima presidenza italiana) hanno concordato ad Atene una tabella di marcia che dovrebbe permettere l'adozione della riforma sulla protezione dei dati personali entro quest'anno: se si tiene conto del fatto che i negoziati sulla direttiva del 1995 erano durati cinque anni, si tratta indubbiamente di un successo. I tempi sono altresì in linea con le conclusioni espresse dai capi di Stato o di governo nel Consiglio

europeo di ottobre, quando hanno concordato che il regolamento sulla protezione dei dati personali avrebbe dovuto vigere in tutti gli Stati membri entro il 2015", così ha commentato la rapidità dei negoziati la Vicepresidente nel suo discorso. Ha quindi aggiunto: *"Se vuole godere di credibilità negli sforzi per ricostruire la fiducia, se vuole essere un esempio per gli altri continenti, l'UE deve cominciare col fare ordine a casa propria. (...)"* Secondo la Vicepresidente Reding, la soluzione giusta per ristabilire la fiducia, nelle relazioni transatlantiche così come nel modo in cui imprese e governi gestiscono i dati dei cittadini, consiste in un Patto di protezione dei dati personali per l'Europa, basato su otto principi:

1. "La riforma della protezione dei dati personali deve essere integrata nella legge. Nel 2014 vorrei che si lavorasse a pieno ritmo sulla protezione dei dati."
2. "La riforma non dovrebbe operare distinzioni fra settore privato e settore pubblico: i cittadini non si spiegherebbero una tempistica diversa in un'epoca in cui il settore pubblico raccoglie, riunisce e talvolta addirittura vende dati personali. Risulta altresì molto difficile tracciare la linea di demarcazione in un'epoca in cui gli enti locali possono comprare spazi di memoria sulle nuvole informatiche private."
3. "Occorre sottoporre a discussione pubblica le leggi che disciplinano la protezione dei dati personali o che incidono sulla tutela della vita privata, perché sono in gioco le libertà civili nell'ambiente in linea."
4. "I dati dovrebbero essere raccolti in modo mirato e limitatamente a quanto proporzionato per il conseguimento delle finalità previste. La sorveglianza totale e indiscriminata dei dati delle comunicazioni elettroniche è inaccettabile."
5. "Le leggi devono essere chiare e sempre aggiornate. Uno Stato non può basarsi su norme obsolete, redatte in una diversa era tecnologica, per inquadrare programmi di sorveglianza moderni."
6. "La sicurezza nazionale non è una motivazione che si possa addurre ad ogni piè sospinto. Dovrebbe essere l'eccezione, non la regola."
7. "Non vi può essere controllo effettivo senza un ruolo dell'autorità giudiziaria. Il controllo dell'esecutivo è utile. Il controllo del parlamento è necessario. Il controllo della magistratura è fondamentale."
8. "Agli amici americani diciamo: le norme sulla protezione dei dati personali dovrebbero applicarsi quale che sia la cittadinanza dell'interessato. Dato il carattere aperto di internet, non ha senso applicare ai cittadini degli altri paesi criteri diversi rispetto ai propri cittadini."

Contesto

I dati sono la moneta dell'era digitale. Tutte le imprese ne fanno uso: dalle assicurazioni alle banche passando per i siti dei media sociali e i motori di ricerca. In un mondo globalizzato, il trasferimento di dati a paesi terzi è diventato un fattore importante della vita quotidiana. Non esistono frontiere nel web e il cloud computing è per l'appunto la tecnologia che permette di inviare dati da Berlino per trattarli a Boston e conservarli a Bangalore. L'economia digitale ha bisogno di fiducia per prosperare, ma le rivelazioni pressoché quotidiane di attività di sorveglianza sulla stampa incutono in molti diffidenza a comunicare i propri dati personali. Il 92% dei cittadini europei si preoccupa del fatto che le applicazioni mobili raccolgano dati che li riguardano senza il loro consenso e l'89% afferma di voler essere informato quando i dati inseriti sul proprio smartphone vengono condivisi con terzi. Con norme forti, affidabili e applicate con sistematicità il trattamento dei dati diverrà più sicuro, più economico e maggiormente degno della fiducia dei cittadini. A sua volta, la fiducia alimenta la crescita: secondo alcune stime, il prodotto interno lordo dell'UE potrà aumentare di un ulteriore 4%

da qui al 2020 se l'Unione adotterà le iniziative necessarie per creare un mercato unico digitale moderno. Il 25 gennaio 2012 la Commissione europea ha proposto una riforma globale della normativa UE del 1995 in materia di protezione dei dati nell'intento di rafforzare i diritti della privacy on line e stimolare l'economia digitale europea. Per una panoramica della situazione a due anni di distanza dalla presentazione della proposta, si veda il [MEMO/14/60](#), in cui sono illustrati anche i benefici che la riforma recherà a consumatori e imprese.

(Fonte Commissione Europea)

6. Tasse: azione UE contro la discriminazione fiscale dei cittadini

Le disposizioni dei singoli Stati membri in materia fiscale saranno analizzate nel quadro di un'iniziativa mirata della Commissione volta a **verificare eventuali discriminazioni** nei confronti dei **cittadini UE** che vivono in uno Stato membro diverso dal proprio. L'iniziativa si rivolge sia alle persone che sono economicamente attive, come i lavoratori dipendenti e autonomi, sia alle persone che non lo sono, come i pensionati. L'iniziativa va ad integrare e a completare un precedente progetto relativo al trattamento fiscale dei lavoratori transfrontalieri. La mobilità dei lavoratori è stata riconosciuta come una delle principali potenzialità per aumentare la crescita e l'occupazione in Europa. Secondo le stime, il PIL dell'UE-15 è aumentato di quasi l'1% nel lungo periodo per effetto della mobilità seguita all'allargamento (2004-2009). Tuttavia, gli ostacoli fiscali rimangono uno dei principali elementi che dissuadono i cittadini dal lasciare il proprio paese di origine per cercare lavoro in un altro Stato membro. Gli ostacoli fiscali possono presentarsi sia nello Stato di origine che nel nuovo Stato di residenza. È per questo motivo che, nel corso del 2014, la Commissione effettuerà una valutazione approfondita dei regimi fiscali degli Stati membri per stabilire se essi recano svantaggi ai cittadini UE che vivono in uno Stato membro diverso dal proprio. Se da questa valutazione dovessero emergere discriminazioni o violazioni delle libertà fondamentali garantite dall'UE, la Commissione le segnalerà alle autorità nazionali e si adopererà affinché vengano apportate le necessarie modifiche. Se i problemi persisteranno, la Commissione potrà avviare procedimenti di infrazione contro gli Stati membri in questione. **Algirdas Šemeta**, Commissario per la Fiscalità e l'unione doganale, l'audit interno e la lotta antifrode, ha dichiarato: *“Le norme UE sono chiare: tutti i cittadini dell'UE devono essere trattati in modo equo all'interno del mercato unico. Non possono esserci discriminazioni e il diritto dei lavoratori alla libera circolazione non deve essere ostacolato. Abbiamo il dovere di garantire ai cittadini che tali principi siano tradotti in pratica nelle legislazioni fiscali di tutti gli Stati membri.”* Dato che gli ostacoli fiscali rimangono uno dei principali deterrenti alla mobilità transfrontaliera, la Commissione sta lavorando su diversi fronti per abbattere le barriere a vantaggio dei cittadini dell'UE, ad esempio nella proposta sull'eliminazione della doppia imposizione, per migliorare l'applicazione del diritto dei lavoratori alla libera circolazione, e per rafforzare le misure di salvaguardia per i lavoratori distaccati.



➡ Contesto

Grazie a questa iniziativa, la Commissione vaglierà e valuterà se i cittadini dell'UE che risiedono in uno Stato membro diverso dal proprio siano penalizzati e tassati più pesantemente a causa della loro mobilità. Ciò potrebbe avvenire nello Stato membro d'origine o in quello nel quale hanno scelto di trasferirsi. I cittadini possono essere penalizzati fiscalmente:

- per l'ubicazione dei loro investimenti o attività finanziarie, per l'ubicazione del contribuente stesso o a seguito di un semplice cambiamento di residenza del contribuente;
- per i contributi ai regimi pensionistici, per il percepimento della pensione o per il trasferimento del capitale pensionistico maturato e del capitale proveniente da un'assicurazione sulla vita;
- per le attività professionali indipendenti svolte in un altro Stato membro o per il semplice trasferimento di tali attività;
- per il rifiuto di determinate detrazioni o agevolazioni fiscali;
- per le ricchezze da essi accumulate.

Tenendo conto di tutto questo, la Commissione esaminerà la situazione di svariate categorie di cittadini UE: lavoratori dipendenti, liberi professionisti e pensionati. Il diritto di vivere e lavorare ovunque nell'UE costituisce un diritto fondamentale per i cittadini europei, oltre ad essere uno strumento chiave per lo sviluppo di un mercato del lavoro europeo. La Commissione, che sta lavorando con gli Stati membri per agevolare la libera circolazione dei lavoratori (es.: proposta della

Commissione per modernizzare EURES, la rete paneuropea per la mobilità professionale), garantisce che i lavoratori e i cittadini UE che risiedono in Stati diversi dal proprio non vengano trattati in maniera differente rispetto ai cittadini dello Stato ospitante e che godano degli stessi vantaggi fiscali dei lavoratori nazionali.

(Fonte Commissione Europea)

7. Riforma strutturale del settore bancario dell'UE

La Commissione europea ha **proposto nuove norme** per impedire alle **banche** più grandi e più complesse di dedicarsi alla rischiosa attività di negoziazione per conto proprio. Le nuove norme conferirebbero altresì alle autorità di vigilanza il potere d'imporre a tali banche di separare alcune attività di negoziazione potenzialmente rischiose dalla funzione di raccolta di depositi, se l'esercizio di tali attività compromette la stabilità finanziaria. Contestualmente a questa proposta, la Commissione ha adottato delle misure di accompagnamento volte ad accrescere la trasparenza di alcune operazioni nel sistema bancario ombra. Queste misure vengono a completare le riforme a tutto campo già avviate per rafforzare il settore finanziario dell'UE. Nell'elaborare le proposte la Commissione ha tenuto conto della preziosa relazione del gruppo di alto livello presieduto dal governatore della Banca di Finlandia Erkki Liikanen, delle norme nazionali vigenti in alcuni Stati



membri, della riflessione in materia in corso a livello mondiale (principi del Consiglio per la stabilità finanziaria) e degli sviluppi in altre giurisdizioni. **Michel Barnier**, Commissario per il Mercato interno e i servizi, ha dichiarato: *“Queste proposte sono l'ultima tessera che viene a completare il mosaico della revisione delle regole che disciplinano il sistema bancario europeo. La normativa riguarda l'esiguo numero di banche di grandissime dimensioni che, senza queste regole, potrebbero risultare ancora troppo grandi per fallire, troppo costose da salvare, troppo complesse per risolverne le crisi. Le misure proposte rafforzeranno ulteriormente la stabilità finanziaria e faranno sì che le conseguenze degli errori commessi dalle banche*

non siano scaricate sui contribuenti. Con esse si compone quel quadro comune a livello dell'UE che è necessario per impedire che soluzioni nazionali divergenti creino fratture nell'Unione bancaria o compromettano il funzionamento del mercato unico. Le proposte sono calibrate attentamente in modo da assicurare il delicato equilibrio tra stabilità finanziaria e presenza delle condizioni che permettono l'erogazione di prestiti all'economia reale, elemento che riveste particolare importanza per la competitività e la crescita”. Dall'inizio della crisi finanziaria, l'Unione europea e i suoi Stati membri hanno attuato una profonda revisione della regolamentazione bancaria e della vigilanza nel settore. L'UE ha avviato riforme per attenuare l'impatto dei potenziali dissesti bancari, nell'intento di creare un sistema finanziario più sicuro, più sano, più trasparente e più responsabile che sia al servizio dell'economia e della società nel suo complesso. Per aumentare la resilienza delle banche e per attenuare l'impatto dei loro potenziali dissesti, sono state adottate nuove norme sui requisiti patrimoniali per le banche ([MEMO/13/690](#)) e sul risanamento e la risoluzione delle crisi bancarie ([MEMO/13/1140](#)). È stato dato avvio all'Unione bancaria. È tuttavia possibile che alcune banche dell'UE continuino ad essere troppo grandi per fallire, troppo grandi per essere salvate e troppo complesse per risolverne le crisi. Sono quindi necessarie ulteriori misure, in particolare la separazione strutturale dei rischi connessi con le attività di negoziazione delle banche dalla funzione di raccolta di depositi da esse assolta. Le proposte mirano a rafforzare la resilienza del settore bancario dell'UE facendo in modo nel contempo che le banche continuino a finanziare l'attività economica e la crescita. La proposta sulla riforma strutturale delle banche dell'UE si applicherà soltanto alle banche dell'UE più grandi e più complesse che svolgono attività di negoziazione significative, prevedendo:

1. il divieto di negoziazione per conto proprio in strumenti finanziari e in merci, ossia la negoziazione per conto proprio al solo scopo di ottenere un utile per la banca, attività che comporta molti rischi ma nessun beneficio tangibile per i clienti della banca o per l'economia in genere;
2. il potere dell'autorità di vigilanza, e addirittura l'obbligo in determinate circostanze, d'imporre il trasferimento di altre attività di negoziazione ad alto rischio (attività di supporto agli scambi, operazioni complesse in derivati e cartolarizzazioni, ecc.) a entità giuridiche di negoziazione distinte all'interno del gruppo, per scongiurare il rischio che la banca aggiri il divieto di svolgere determinate attività di negoziazione effettuando attività occulte di negoziazione per conto proprio

che, per le proporzioni troppo grandi che assumono o l'elevato indebitamento che generano, possono mettere a repentaglio la banca nel suo complesso e il sistema finanziario in genere. La banca avrà la possibilità di non separare le attività se sarà in grado di dimostrare all'autorità di vigilanza che i rischi generati sono attenuati tramite altri mezzi;

3. le norme che disciplinano i rapporti economici, giuridici, operativi e di governance tra l'entità di negoziazione distinta e il resto del gruppo bancario.

Per evitare che le banche tentino di aggirare queste norme trasferendo parti delle attività al settore meno regolamentato del sistema bancario ombra, occorre corredare le misure di separazione strutturale di disposizioni che migliorino la trasparenza del sistema bancario ombra. La proposta di accompagnamento sulla trasparenza prevede quindi una serie di misure volte ad aiutare autorità di regolamentazione e investitori a comprendere meglio le operazioni di finanziamento tramite titoli, che nella crisi finanziaria hanno costituito una fonte di contagio, di indebitamento e di prociclicità. È necessario controllare meglio queste operazioni per scongiurare il rischio sistemico che recano in sé.

➡ **Contesto**

Sullo sfondo delle iniziative nazionali di riforma strutturale del settore bancario e di un dibattito sempre più vivo a livello mondiale sui vantaggi che siffatta riforma presenta, nel novembre 2011 il Commissario Barnier ha annunciato l'istituzione di un gruppo di esperti di alto livello (HLEG), sotto la presidenza di Erkki Liikanen, governatore della Banca di Finlandia, con il mandato di valutare la necessità di una riforma strutturale del settore bancario dell'UE. Il gruppo ha presentato la [relazione](#) nell'ottobre 2012, raccomandando l'obbligo di separazione di talune attività di negoziazione ad alto rischio per le banche le cui attività di negoziazione superano determinate soglie. Per quanto riguarda il sistema bancario ombra, nel 2013 il Consiglio per la stabilità finanziaria ha proposto una serie di raccomandazioni a disciplina del settore, avallate nel settembre 2013 dal vertice del G20 di San Pietroburgo.

(Fonte Commissione Europea)

8. Ambiente: l'Italia in ritardo su sperimentazione animale e inquinamento idrico

Contro l'Italia una **denuncia alla Corte di giustizia europea** e un **parere motivato** in materia di **politica ambientale**. Con le decisioni sui casi d'infrazione assunte questo mese, la Commissione europea ha avviato azioni legali nei confronti di alcuni Stati membri, per inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa dell'UE. La Commissione chiede che l'Italia allinei alle norme europee la normativa sulla sperimentazione animale e quella sulle acque.

Normativa sulla sperimentazione animale

La direttiva del 2010 sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, che avrebbe dovuto essere recepita entro novembre 2012, punta a limitare il più possibile l'uso di animali negli esperimenti, e impone di ricorrere ad alternative quando è possibile, sempre assicurando che la ricerca nell'UE mantenga livelli qualitativi di eccellenza. La Commissione aveva trasmesso all'Italia una lettera di costituzione in mora il 31 gennaio 2013, cui aveva fatto seguito un parere motivato il 21 giugno 2013. Su raccomandazione del Commissario per l'Ambiente Janez Potočnik, la Commissione chiede alla Corte d'imporre all'Italia una penale di 150.787 euro per ogni giorno di eventuale infrazione.

Normativa sulle acque

Le carenze riscontrate riguardano l'attuazione nel diritto nazionale della direttiva quadro sulle acque e quindi in materia di politica delle risorse idriche. È stato trasmesso all'Italia un parere motivato complementare sui requisiti minimi in base ai quali i programmi devono riguardare le fonti diffuse che possono provocare un inquinamento delle acque e sulle misure di prevenzione o controllo dell'immissione di inquinanti. Nel 2010 la Commissione ha inviato all'Italia una lettera di costituzione in mora, cui ha fatto seguito un parere motivato nel marzo 2012. Se l'Italia non si conformerà alla direttiva, la questione potrà essere deferita alla Corte di giustizia europea.

Cosa sono le procedure di infrazione?

Le procedure d'infrazione aiutano a garantire la corretta applicazione del diritto comunitario a beneficio dei cittadini e delle imprese. La Commissione europea è custode dei trattati e ha il potere di agire in giudizio contro lo Stato membro che non rispetti gli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione. La messa in mora è la prima tappa del procedimento. In questa fase la Commissione invita lo Stato



membro a comunicarle, entro un termine prefissato, le sue osservazioni sul problema di applicazione del diritto dell'Unione riscontrato. La seconda tappa è costituita dal parere motivato, nel quale la Commissione esprime il suo punto di vista sull'infrazione, chiedendo allo Stato membro di porre fine all'infrazione entro un dato termine. Qualora tale termine non sia rispettato, la presentazione di un ricorso alla Corte di giustizia apre la fase contenziosa. Nel rinviare lo Stato membro dinanzi alla Corte, la Commissione può proporle di condannare lo Stato membro inadempiente al pagamento di una penalità commisurata alla durata e alla gravità dell'infrazione, ma anche alle dimensioni dello Stato membro.

(Fonte Commissione Europea)

9. Arginare l'aumento dei prezzi e dei costi dell'energia



Una nuova relazione sull'aumento dei prezzi al dettaglio dell'energia propone misure per ridurre i costi per i consumatori e rendere concorrenziali le imprese UE sul mercato mondiale.

Fra il 2008 e il 2012 i prezzi al dettaglio dell'energia in Europa sono aumentati bruscamente, nonostante quelli all'ingrosso dell'elettricità siano calati e quelli del gas siano rimasti stabili. Si registrano inoltre forti differenze da un paese all'altro: alcuni consumatori pagano da 2,5 a 4 volte di più rispetto ad altri. La [relazione dell'UE sui prezzi e i costi](#)

[dell'energia](#) spiega perché i prezzi al dettaglio del gas e dell'elettricità sono in aumento e propone ai consumatori e all'industria alcune soluzioni per risparmiare energia e denaro.

Ridurre i costi energetici dei consumatori

L'UE intende completare il mercato comune dell'energia nel 2014 e sviluppare ulteriormente le infrastrutture energetiche. Un mercato più aperto e coordinato dovrebbe incentivare gli investimenti e la concorrenza, migliorando al tempo stesso l'efficienza in diversi settori. Questo, a sua volta, dovrebbe portare a una riduzione dei prezzi e a condizioni più eque nell'UE. Per contenere i costi, gli utenti domestici e industriali dovrebbero migliorare l'efficienza energetica utilizzando prodotti che consumano meno energia o altri accorgimenti che consentano risparmi. I consumatori dovrebbero anche scegliere le tariffe più vantaggiose o passare a fornitori più convenienti, se possibile. Visto che l'aumento del costo dell'energia colpisce soprattutto i consumatori più vulnerabili, i governi dovrebbero attuare politiche sociali per proteggerli adeguatamente.

Per un'UE competitiva

Il divario dei prezzi dell'energia fra l'UE e le altre principali economie si sta allargando. Secondo l'[Agenzia internazionale per l'energia](#), questa disparità dovrebbe penalizzare le esportazioni europee di prodotti a forte consumo di energia, quali la ceramica, l'alluminio e l'acciaio. Sebbene l'UE abbia ancora una posizione di leader nelle esportazioni di questi prodotti, occorrono altri sforzi per contenere i costi energetici elevati migliorando l'efficienza energetica. Insieme ai partner internazionali, l'UE deve portare avanti gli sforzi in materia di sovvenzioni per l'energia e restrizioni alle esportazioni. Inoltre, se necessario, deve aiutare a proteggere determinati consumatori industriali con trasferimenti ed esenzioni fiscali e tagli a tasse e imposte.

Investire nel futuro

Poiché i prezzi dell'energia sono destinati a crescere nel breve periodo, occorre investire in griglie elettriche intelligenti e nuove tecnologie per produrre, trasmettere e stoccare l'energia con maggiore efficacia. Unite alla creazione di un mercato unico dell'energia, queste misure dovrebbero determinare nel lungo termine un abbassamento dei prezzi. Con sistemi energetici flessibili, consumatori attenti ai risparmi, mercati concorrenziali e una gestione efficiente, l'Europa potrà contenere meglio i futuri aumenti dei prezzi, favorire gli investimenti e minimizzare i costi aggiuntivi.

(Fonte Commissione Europea)

10. Grazie a regole semplificate le PMI potranno ottenere crediti vitali

L'UE permetterà alle imprese di reperire più facilmente capitali essenziali per gli investimenti.

Le modifiche alle regole sul sostegno pubblico (o "aiuti di Stato") arrivano in risposta al fatto che, dalla crisi finanziaria del 2008, circa un terzo delle PMI europee non sono riuscite a ottenere i

finanziamenti necessari per crescere e svilupparsi. Le imprese appena create e quelle in espansione dipendono ancora in larga misura dal credito bancario tradizionale, ridotto drasticamente dopo la stretta creditizia.

Soddisfare il fabbisogno di finanziamenti

Il fallimento del mercato ha inciso sullo sviluppo delle aziende fin dalla loro fase iniziale, rendendo difficili gli investimenti in nuove imprese e riducendo il capitale circolante per le attività giornaliere. L'obiettivo generale è adottare regole semplici, flessibili e capaci di fornire più rapidamente capitale di rischio alle piccole imprese, che potranno così lanciare nuovi prodotti e idee innovative sul mercato. Le regole dell'UE sul sostegno pubblico alle imprese, elaborate prima della crisi del credito per garantire a queste ultime condizioni uniformi, hanno limitato la capacità dei governi nazionali di aiutare le società che non riescono a ottenere finanziamenti dal settore privato.



Rilanciare crescita e occupazione

I nuovi orientamenti della Commissione ridurranno la burocrazia per coprire il fabbisogno di finanziamenti e aiutare i paesi dell'UE a istituire sistemi con cui le imprese potranno accedere più agevolmente a una gamma più ampia di sostegno, fra cui il capitale proprio e le garanzie. L'auspicio è che questi sistemi nazionali forniscano agli investitori privati più incentivi a investire nelle piccole e medie imprese. Queste novità sono un contributo importante agli sforzi compiuti dall'UE per rilanciare la crescita economica in tempi difficili per le imprese e dovrebbero aiutare a creare posti di lavoro. Saranno esentati dai controlli della Commissione gli aiuti fino a 15 milioni di euro per azienda, quindi di importo superiore rispetto all'attuale soglia massima di 1,5 milione di euro all'anno per società. In questo modo la Commissione potrà concentrarsi sui casi con l'impatto più forte sulla concorrenza. Le nuove regole, che sono state precedute da un'ampia consultazione con i governi nazionali, entreranno in vigore il 1° luglio 2014 e fanno parte di una profonda revisione delle regole della concorrenza nell'UE.

(Fonte Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntata del 24 e 31 gennaio 2014)



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. **"Rinascita dell'industria e dell'energia europea"** - puntata del 24 gennaio 2014: <http://bit.ly/1fbHlt3>
2. **"Riforma strutturale del settore bancario dell'UE"** - puntata del 31 gennaio 2014: <http://bit.ly/1bd3S45>

UN LIBRO PER L'EUROPA

12. Un libro per l'Europa (puntata del 24 e 31 gennaio 2014)

"Un Libro per l'Europa" è un programma settimanale proposto dallo "Studio Europa" della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo "Spazio Europa" a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è dimenticata. La trasmissione propone anche commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato



la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo al seguente link:

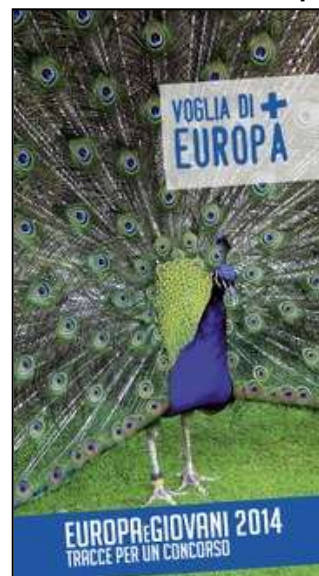
1. “Geopolitica dei trasporti” di Paolo Sellari – Laterza - puntata del 24 gennaio 2014: <http://bit.ly/LQui9s>

2. “Diario di un naufragio. Italia, 2003-2013” di Guido Crainz – Donzelli Editore - puntata del 31 gennaio 2014: <http://bit.ly/1fDPwwx>

CONCORSI E PREMI

13. Concorso “Europa e giovani 2014”

L'Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia (IRSE) bandisce il **concorso “Europa e giovani 2014”**. Possono parteciparvi studenti di Università e Scuole di ogni ordine e grado di tutte le regioni italiane e dell'Unione Europea. **Nella categoria “Università” possono partecipare universitari, neolaureati e in generale chi non ha compiuto 27 anni** al giorno della scadenza del concorso. Si dovrà presentare un elaborato di massimo 20.000 caratteri, spazi inclusi; l'invio di una sintesi scritta e di un video di introduzione al progetto sono considerati un valore aggiunto. Le tracce sono sette: Act, react, impact; Agroalimentare e sprechi; Libertà e disuguaglianze; Artigianato e innovazione; Economia collaborativa; Voyage en Italie; Dedica a Tahar Ben Jelloun. I migliori temi in ognuna di queste riceveranno un premio di 500 euro ciascuno. **La categoria Scuole secondarie di secondo grado è riservata agli studenti delle superiori**, che possono partecipare individualmente o in coppia. Le tracce per questa categoria sono quattro: Bisogni fasulli; Dal fiorino all'euro; Digital divide; CV europeo. Sarà avvantaggiato chi invierà, oltre all'elaborato, una sintesi e un video di presentazione. In palio ci sono premi da 300 e 200 euro, oltre all'iscrizione a settimane europeistiche e a materiale vario per l'apprendimento delle lingue straniere. **Scadenza: 22 Marzo 2014**. Tutte le informazioni su come presentare il proprio progetto si trovano nel [bando](#) sul sito www.centroculturapordenone.it.



14. Più bella cosa...per me. Resistere alla crisi, custodi di una bellezza



Che cosa per te è bello, speciale, meraviglioso, emozionante? Racconta quel pezzetto di Italia bella che ami, per dire no al cattivo gusto e al vittimismo, partecipando a questo concorso promosso dall'Associazione Amici dell'Università Cattolica di Milano. Sono destinatari del concorso gli studenti della scuola primaria (a partire dalla classe terza), secondaria di primo e secondo grado, gli insegnanti di qualsiasi ordine di scuola, i ragazzi aderenti alle associazioni educative, i genitori. Ogni concorrente potrà partecipare al concorso inviando una sola tipologia di elaborati, scegliendo, dove è prevista la doppia opzione, tra la sezione narrativa o quella iconografica. Ogni tipologia di elaborato dovrà essere accompagnata dalla scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte e scaricabile dal sito www.istitutotoniolo.it, nello spazio dedicato al concorso. La partecipazione al concorso può essere solo individuale (tranne per la classe che partecipa presentando il progetto di valorizzazione di un territorio, vedi il [regolamento](#)). Al singolo vincitore di ciascuna categoria di studenti e insegnanti verrà offerto materiale tecnologico tra pc portatile, iPad, iPhone, cellulare, fotocamera digitale compatta, iPod, oltre al viaggio e il soggiorno per partecipare alla cerimonia di premiazione che si terrà a Milano nel maggio 2014. La partecipazione al concorso è gratuita. **Scadenza: 3 Marzo 2014**. Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).

15. Video contest “We are Europe. Every day”

La Commissione Europea, in collaborazione con le Nazioni Unite, lancia il video contest “**We are Europe. Every day**” che invita tutti i cittadini europei maggiorenni a proporre un **filmato** (documentario, fiction, artistico, editoriale, vita reale) che risponda alle seguenti domande:

- “Cosa significa 'essere europei' per te?”
- “Quali sono i valori dietro la bandiera europea che apprezzi di più e come vivi la tua vita da cittadino europeo?”
- “Quali sono i vantaggi che preferisci?”

I video realizzati dovranno **unire immagini personali con eventi importanti della storia l'Unione Europea**, quali: 70 anni di pace in UE, la libera circolazione di persone, merci, servizi e capitali attraverso le frontiere, l'area Schengen, i diritti per i cittadini della UE, la politica agricola comune (PAC), la tutela della salute e dei consumatori, l'ambiente, il cambiamento climatico, l'occupazione giovanile e programmi (es: Erasmus), le pari opportunità e la non discriminazione, i fondi regionali, la moneta unica, l'Open Sky, l'agenda digitale, i costi di roaming, concorrenza leale, cittadinanza europea, l'allargamento della UE, etc. I filmati possono essere realizzati in una qualsiasi delle 24 lingue europee, ma devono essere **sottotitolati in inglese o francese**. Per maggiori dettagli leggi il [Brief](#). I vincitori, determinati dai voti online e da quelli della giuria, riceveranno premi in denaro dell'importo di **6.500 euro** (1° classificato), **2.500 euro** (2° classificato), **1.500 euro** (3° classificato). I candidati dovranno caricare i loro video direttamente sulla piattaforma dedicata [Userfarm](#) o [europeinaday.eu](#), **entro il 10 marzo 2014**.



16. Premio europeo per la promozione d'impresa 2014



La Commissione europea ha inaugurato l'edizione 2014 dei Premi europei per la promozione di impresa, un concorso destinato a dare un riconoscimento alle iniziative più creative ed efficaci realizzate da enti pubblici e da partenariati pubblico-privati dell'UE a sostegno dell'imprenditoria e in particolare delle piccole e medie imprese. Le competizioni a livello nazionale iniziano ora, mentre a maggio verranno selezionati i vincitori per i singoli paesi, che si cimenteranno poi a livello internazionale. L'aspirazione massima dei partecipanti è di essere proclamati vincitori del Gran Premio delle giurie

nella cerimonia che si terrà a Napoli in ottobre.

Come fare per partecipare?

Per ulteriori informazioni sui Premi europei per la promozione di impresa visitate il [sito web](#) o seguite i Premi su Twitter in [inglese](#), [francese](#), [spagnolo](#), [italiano](#) o [tedesco](#) oppure visitate la [pagina Facebook](#) ufficiale dei premi.

Le sei categorie dei premi sono:

- promuovere lo spirito imprenditoriale;
- investire nelle competenze;
- migliorare il contesto imprenditoriale;
- sostenere l'internazionalizzazione delle imprese;
- sostenere lo sviluppo dei mercati verdi e dell'efficienza delle risorse;
- imprenditorialità responsabile e inclusiva.

Le fasi del concorso

Il concorso si svolge in due fasi: i candidati devono prima concorrere a livello nazionale per poi essere ammessi a cimentarsi a livello europeo. Per il concorso nazionale ciascun paese selezionerà entro il maggio 2014 due candidature da designarsi per il concorso europeo. La rosa dei prescelti sarà stabilita dalla giuria europea. Tutti i classificati delle competizioni a livello nazionale ed europeo saranno invitati a presenziare alla cerimonia di premiazione che dà un riconoscimento ai vincitori per le loro iniziative ed offre loro l'opportunità di presentarsi in un contesto europeo. I vincitori

riceveranno i premi durante una cerimonia che si terrà il 2-3 ottobre a Napoli in occasione dell'assemblea 2014 delle PMI.

17. "Primal Energy"- Premio artistico internazionale

L'associazione artistica GAD Art Factory è ideatrice del progetto Primal Energy, un **concorso che premia giovani artisti e curatori italiani e stranieri che si occupano di arte contemporanea** con premi in denaro e la possibilità di esporre i propri progetti in una mostra. Il tema del concorso su cui si dovranno basare le opere e i progetti è "Tracce – viaggio fra le connessioni della storia, alla ricerca di materiali, tecniche e simboli del passato nei nuovi linguaggi delle arti contemporanee". L'interpretazione del tema è completamente libera. Possono partecipare **artisti in tutte le discipline, architetti, designer, studenti universitari in discipline delle arti e dello spettacolo, curatori, critici e operatori nel mondo dell'arte, tra i 18 e i 35 anni.**



Le sezioni sono tre:

- **artisti** (presentazione di un'opera di qualunque forma artistica);
- **curatori:** (presentazione di un progetto di curatela completo per una mostra di arte contemporanea);
- **curatore presenta artista** (presentazione di un progetto completo, che illustri l'opera di un artista e ne proponga un percorso espositivo).

Tra tutti i concorrenti verranno scelti 20 artisti, accompagnati da 20 curatori, cui sarà dedicata una mostra che si terrà nella primavera del 2014. Tra questi 20 finalisti, poi, si sceglieranno 5 progetti realizzati da 5 coppie di curatore e artista, che vinceranno un soggiorno in residenza artistica e la partecipazione alla mostra-evento Primal Energy, tra Luglio e Agosto 2014. Il progetto vincitore assoluto riceverà anche un premio in denaro di 1.000 euro. La scadenza del concorso è stata **prorogata al 28 Febbraio 2014**. Per ulteriori informazioni leggere l'intero [bando del concorso](#). Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).

STUDIO E FORMAZIONE

18. Borse di studio per dottorandi in materie umanistiche

La **Fondazione Giorgio Cini** ha indetto un concorso per **dottorandi under 35** studiosi di materie umanistiche. Chi è interessato a fare ricerca sulla **civiltà italiana** (arte, letteratura, musica, teatro) può partecipare candidandosi entro il **19 febbraio 2014**. Sono in palio **3 borse di studio** che comprendono: **6.200 euro lordi**; un soggiorno di **6 mesi** nel centro di studi "Vittore Branca", con accesso a biblioteche e archivi, servizio di tutorship e iniziative culturali. Opportunità anche per **post-doc sotto i 40 anni**: in palio per loro **6 borse da 3.100 euro lordi** più **3 mesi** di permanenza presso il centro. Per candidarsi è necessario presentare un progetto di ricerca in uno dei temi indicati dalla Fondazione all'indirizzo www.cini.it/centro-branca/temi-di-ricerca. Per maggiori informazioni consulta il bando nel sito della Fondazione Cini www.cini.it.



19. Tirocini presso il Centro Europeo di Lingue Moderne

Il **Centro Europeo di Lingue Moderne** offre ai giovani laureati (con ottima conoscenza di inglese o francese) la possibilità di effettuare **tirocini retribuiti presso la sede di Graz, in Austria**. I tirocini, della durata variabile **da 3 a 6 mesi**, sono retribuiti con un compenso mensile di **circa 700 euro**, e possono svolgersi in diversi ambiti:



- organizzazione di incontri ed eventi;
- gestione del sito web;
- finanze e amministrazione generale;
- documentazione e ricerca.

Per partecipare alla sessione di tirocini **da luglio a dicembre 2014**, occorre inviare la propria candidatura **entro il 28 febbraio 2014**. Per partecipare bisogna completare la [procedura di candidatura online](#), sul sito dedicato ai tirocini ECML <http://traineeship.ecml.at>.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

20. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete come trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web sul nostro portale internet: <http://www.synergy-net.info/default.cfm?obj=1875>

Gioventù

NR.:	06
DATA:	13.01.2014
TITOLO PROGETTO:	"DiscriminiACTion & Media"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Ilija (Serbia)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Training Course
ARGOMENTO:	To increase knowledge about media as a tool in fighting discrimination, homophobia, hate speech and violence.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 8th – 16th of April 2014. Venue place, venue country: Serbia. Summary: Main theme of this TC is important role of media in everyday life of youth and presence of discrimination towards youth and violence in them. Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers, Volunteers, Activists. For participants from: Albania, Bosnia and Herzegovina, Bulgaria, Croatia, Hungary, Macedonia, Former Yugoslav Republic of, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia. Group size: 30 participants Details: Main theme of this TC is important role of media in everyday life of youth and presence of discrimination towards youth and violence in them. Training course will gather 30 participants from 10 different countries and it aims to equip them with knowledge about media, give them skills and competences needed for dealing with discrimination and violence issues, and by that to raise capacities of their organizations for their everyday work, to recognize and act against such human rights violations. The overall aim of this training is to strengthen the competences of the participants of the training to use media as a tool in fighting against discrimination towards youth and violence in media. The main objectives of the project: • To increase knowledge about media as a tool in fighting discrimination, homophobia, hate speech and violence; • To equip participants with knowledge and skills to recognize and act against discrimination towards youth and violence in media; • To promote anti-discrimination on every level, particularly in the field of media and towards youth; • To promote young people's active participation in society, and especially to empower youth to take an active role in their communities in fighting discrimination and violence in media; • To promote tolerance, equality and solidarity among

	different cultures, nationalities, ethnic backgrounds; To promote non formal education and non-violence as the only acceptable method for fighting against discrimination. The TC will last seven working days and working language will be English. Costs: The accommodation, food and working material costs are fully covered. Travel costs are covered 70% of total costs per participant. Visa costs for countries that need it are covered 100%. There is no fee for this training course. Please, keep all your receipts, tickets, boarding passes in order to be able to reimburse your costs. Working language: English.
SCADENZA:	28 th of February 2014

NR.:	08
DATA:	13.01.2014
TITOLO PROGETTO:	"From Field to Europe International Training Course"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Ana Isabel Rodríguez Contreras (Spagna)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Training Course
ARGOMENTO:	Raise awareness of the importance of Agriculture and Rural World as a source of employment.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 23rd – 30th of April 2014. Venue place, venue country: Mollina Malaga, Spain. Summary: This activity offers extraordinary opportunity for young people involved in agrobusiness work in a field of ideas, innovation, research and passion, with the integration of other sectors of the economy, such as the environment, agro-tourism services... Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth Policy Makers, People who work with young people in rural areas, small towns or neighbourhoods with large populations. For participants from: Youth in Action Programme Countries. Group size: 24 participants Details: This seminar will try to show up according to the European Council of Young Farmers and other experiences, today by today, agriculture in Europe represents an extraordinary opportunity for young people to achieve their business objectives in a sustainable manner. Getting into agribusiness is a real opportunity for young people to work in a field of ideas, innovation, research and passion, with the integration of other sectors of the economy in their farm, such as the environment, agro-tourism services, and trade groups. The sector can be developed in synergy with contemporary society and with a significantly important quality of life and wellbeing. This seminar is aimed to a group of 24 young people, youth leaders, youth workers and / or people who work with young people in rural areas, small towns or neighbourhoods with large populations but young people at risk of social exclusion. This is why the Spanish Youth Institute through the CEULAJ, in collaboration with other institutions of public and private, have already organized some conferences around the improvement of youth employability of rural areas in Europe (in September 2013), as well as a through the Spanish National Agency of the Youth in Action program organizing a national seminar for the exchange of

	best practices around this subject (in November – December 2013). Now the Spanish National Agency, within the Youth in Action program, as third step into this strategy is proposing an International Seminar to share and exchange best practices, taking in account the conclusions of the previous activities. Aims and objectives: • Raise awareness of the importance of Agriculture and Rural World nowadays at regional, national and European level as a source of employment and know the possibilities through different professional experiences in the field of agriculture and rural areas; • Show sources of job creation for young people in rural areas; • Provide tools to participants to encourage their active participation in the closer environment and to " know how to sell themselves"; • Strengthen the capacities of young people with fewer opportunities by boosting their attitude and positive reinforcement to create change, mainly to develop their initiatives and concerns with a social impact in the agricultural sector; • Get to know and promote Erasmus + program between the participants as a tool for entrepreneurship in rural areas. The aim will be improving youth employability of rural areas in Europe through their empowerment in the agricultural world, thus helping to give effect to the principle of equality between young people and their active participation in the social, economic, political and cultural development. This seminar is aimed to a group of 24 young people, youth leaders, youth workers and / or people who work with young people in rural areas, small towns or neighborhoods with large populations but young people at risk of social exclusion. Costs: This project is financed by the Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs or SALTO involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. If you come from a country other than Programme Countries, please contact the host NA for further information about the financial details. Working language: English.
SCADENZA:	2 nd of March 2014

NR.:	09
DATA:	14.01.2014
TITOLO PROGETTO:	"School Inclusion Units Study Visit"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Emanuele Nargi (Regno Unito)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Study Visit
ARGOMENTO:	The main aim of the project is to show a variety of alternatives for managing behaviour.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 20 th – 24 th of May 2014.

	Venue place, venue country: Birmingham, United Kingdom. Summary: A number of education providers will be visited to analyse the use of non-formal methods to work with inclusion groups and to support formal education needs. The main aim of the project is to show a variety of alternatives for managing behaviour. Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth Policy Makers, Teachers, behaviour/classroom support workers. For participants from: Youth in Action Programme Countries. Group size: 20-25 participants Details: This programme is designed primarily to offer those working in formal education with marginalised young people new ideas in behaviour management. The project will host a group of 25 people from different European countries from the 20th to the 24th of May 2014 in Birmingham, UK. People dealing with challenging behaviour in formal education are invited to apply. We would welcome applications from youth leaders, youth workers, teachers and behaviour/classroom support workers. The focus of the training will be on enabling people working with inclusion groups to use non-formal methods to support formal education needs. The course will show youth workers and teachers a variety of alternative methods of managing behaviour. This will predominantly be done through skill-sharing both within the participant group and training team, as well as with invited experts from the alternative educational sector. The aim is to share practise, analyse the varying needs of young people and compare approaches for working together with individuals to support those needs - through formal and non-formal methods. Costs: This project is financed by the Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the Uk National Agency - except a participation fee which varies from country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. This project is not open for Partner country participants, sorry. Working language: English.
SCADENZA:	20 th of April 2014

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

21. Offerte di lavoro dalla rete Eures

Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti dalla rete EURES e quelle andate in onda nell'ambito del format televisivo Buongiorno Regione su RAI 3:

A) OCULISTA IN FRANCIA

Descrizione:

Unico centro ospedaliero privato di Francia l'Hôpital Saint-Vincent de Paul cerca un medico Oculista specializzato in retinopatie diabetiche, neuro-oftalmologie, maculopatie ecc. per continuare lo sviluppo delle attività. Possibilità di partecipare ad un progetto di ricerca sulla retina



medica in... équipe formata da un Direttore di servizio, due medici capo clinica assistenti collegati al polo ricerche.

Requisiti Principali:

- Conoscenza del francese;
- Iscrizione o possibilità di essere iscritti all'Ordine dei medici in Francia;
- Coinvolgimento e dinamismo;
- Buone attitudini relazionali.

Tipo di contratto: Contratto a tempo Indeterminato – 35 ore settimanali.

Retribuzione: da negoziare, a partire da 3.080€ netti/mese.

Alloggio: Aiuti nella ricerca dell'alloggio, prezzo per affitto 72m²= 640€

Sede di lavoro: NORD (59)- LILLE - Hôpital Saint-Vincent de Paul

Modalità di presentazione della candidatura:

Gli interessati possono inviare il CV (possibilmente in lingua francese) a: vfarno@persuadersrh.com e email per conoscenza a eures.mi@provincia.milano.it, specificando il seguente codice offerta: 000001401100000000020282.

Invio candidature entro: il 23 marzo 2014.



B) PSICHIATRI SPECIALIZZATI

Il Servizio Eures della Provincia di **Padova** informa che in Danimarca si ricercano 4 Psichiatri Specializzati. È necessario che conoscano bene la lingua INGLESE, fino a quando non comunicheranno direttamente in danese (corso previsto fin da subito pagato dalla struttura medica presso la quale lavorerà). **Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili qui**
Scadenza: 21 marzo 2014.

Modalità di presentazione della candidatura:

Per candidarsi bisogna inviare il proprio CV e copia della specializzazione medica a psykiatrisygehuset@rsyd.dk - Oggetto: Application, Esbjerg e per conoscenza a eurespadova@provincia.padova.it.

C) EURES, SI RICERCANO ANIMATORI SPORTIVI

Hapimag Resorts cerca **10 animatori polivalenti sport/miniclub** per Italia, Spagna, Grecia, Portogallo. Le figure professionali dovranno comunicare in lingua tedesca e inglese con gli ospiti di ogni età e offrire un interessante programma sportivo e di animazione, essere motivati nel ramo sport, intrattenimento e animazione per adulti, bambini e giovani con diversi profili.

Requisiti:

- Età minima 18 anni;
- Conoscenza fluente della lingua tedesca (la maggioranza degli ospiti sono di lingua tedesca) e preferibile una buona conoscenza della lingua inglese;
- Flessibilità;
- Buone condizioni fisiche e di spirito;
- Fare squadra con gli altri collaboratori, seguire le regole e la filosofia della società.

Viene offerto un contratto stagionale di 7/9 mesi o un'esperienza retribuita per la stagione estiva, la retribuzione sarà concordata con la società al momento della firma del contratto in base all'esperienza e le capacità del candidato; sono previsti: assicurazione, il rimborso spese viaggio (per raggiungere il resort), vitto e alloggio per tutte le sedi a eccezione di Cannero (Lago Maggiore) in cui sono previsti pasti a tariffe convenzionali.

Modalità di candidatura:

Per inoltrare la candidatura gli interessati dovranno inviare curriculum e foto in lingua tedesca a:

lc.cannero@hapimag.com e in copia a euresvco@provincia.verbania.it.

Le selezioni si svolgeranno a fine marzo/inizio aprile 2014 presso Cannero Riviera (sul Lago Maggiore). **Le domande vanno inviate entro il 28 febbraio 2014.**

D) OFFERTA DI LAVORO PER PIZZAIOLI A PARIGI

Descrizione

Cercasi pizzaiolo per una pizzeria situata a 15 minuti da Parigi.

Il candidato deve avere un'età compresa tra i 20 e 35 anni e deve disporre dei seguenti requisiti:

- deve saper gestire una media di 100 pizze giornaliere (anche di più in alcuni momenti);
- capacità di organizzarsi il lavoro;
- capacità di cottura in forni a legna e/o elettrico;
- disporre di un'esperienza continuativa di 3 anni;

- preferibilmente conoscenza di impasti alternativi (5 cereali , lievito madre ecc);
- preferibilmente, ma non necessaria, lingua francese;
- disponibilità di lavorare full-time, pranzo e cena.

Stipendio: da concordare in base alle capacità del candidato.

Nel periodo di prova sarete affiancati dal pizzaiolo che in questo momento si trova al ristorante per visualizzare le vostre reali capacità, dopo questo periodo sarete voi a gestire il reparto pizzeria. Sarete aiutati da un lavapiatti per la preparazione del lavoro. Il ristorante punta a crescere nei prossimi mesi. Si prega di inviare la vostra candidatura solo se avete le caratteristiche sopra elencate.

Modalità di candidatura:

Se interessati inviate il vostro CV all'indirizzo email cirino_88@hotmail.it e se ne disponete, allegare anche foto o video dei vostri impasti e pizze.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

22. Offerte di lavoro in Italia

A) LAVORARE NEI SOGGIORNI STUDIO IN ITALIA E ALL'ESTERO

Di seguito potete consultare alcune opportunità per lavorare nei soggiorni studio in Italia e all'estero, tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono nei link delle offerte:

- L'Agenzia **Alter** di Molfetta, Bari, cerca il seguente personale da impiegare nei soggiorni studio in Italia e all'estero: medici, infermieri, accompagnatori assistenti per minori diversamente abili, animatori sportivi, accompagnatori - group leader, animatori sportivi, activity leader, back to back, animatori per party e ludoteca.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili qui

Per informazioni si può scrivere a alter.molfetta@gmail.com

- **Master Studio** cerca il seguente personale da impiegare nei soggiorni studio in Italia e all'estero: assistente per disabili, group leader per soggiorni all'estero, infermiere, insegnante di danza moderna, medico, responsabile attività sportive, responsabile attività teatrali.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono qui

- **School and Vacation** cerca group leader – accompagnatori di gruppi di ragazzi negli Stati Uniti, Regno Unito, Irlanda, Malta. **Scadenza:** 22 marzo 2014.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono qui

- **EF - Education First** cerca course leader per Svezia, Germania, Spagna, Norvegia, Inghilterra, Malta, USA, Spagna, Francia, Australia.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono qui.

B) PERSONALE QUALIFICATO NEL SETTORE ALBERGHIERO PER LA STAGIONE ESTIVA 2014

Descrizione:

Il Centro per l'impiego della Provincia di Rimini è già attivo per segnalare alle aziende turistico alberghiere della riviera romagnola la disponibilità di personale qualificato e specializzato in questo settore per la stagione estiva 2014. Sul sito internet www.riminimpiego.it alla voce **Lavoro stagionale** ci sono tutte le informazioni necessarie per l'auto-candidatura dei lavoratori interessati.

Le aziende del settore, nella stragrande maggioranza dei casi, non forniscono alloggio, e richiedono solo personale qualificato o specializzato, con esperienza comprovata per lavori di:

- **Cucina** (cuochi, aiuto cuochi, chef di cucina, cuochi capo partita, pizzaioli, aiuto pizzaioli);
- **Sala** (camerieri, chef de rang, maitre);
- **Bar** (baristi, barman, pasticceri);
- **Accoglienza e ricevimento** (segretari d'albergo e portieri con conoscenza delle lingue);
- **Altro** (addetti alle riassetto delle camere, bagnini con brevetto di salvataggio, animatori).

N.B.: Per la segnalazione delle candidature il solo ed esclusivo riferimento è il sito internet: www.riminimpiego.it alla voce Lavoro stagionale.

Modalità di candidatura:

Per registrarsi nella banca dati è obbligatorio specificare un indirizzo email. Dopo aver inserito la

propria candidatura al lavoro in Riviera, il lavoratore dovrà confermare ogni 15 giorni la sua disponibilità. In mancanza di tale conferma, la disponibilità si intenderà decaduta. Inoltre, per garantire un servizio di qualità è bene che il candidato sospenda la propria disponibilità una volta trovato lavoro.

C) RICERCATORE FISICO

Offerta:

DIOGENE S.r.l. ricerca e seleziona un/una giovane Ingegnere o Fisico.

Requisiti:

- Laurea in Ingegneria o Fisica;
 - Conoscenza dei processi produttivi di MEMS (metodi di fotolitografia.....);
 - Conoscenza dei fondamenti di microfluidica;
 - Conoscenza della normativa ISO 13485 del sistema qualità;
 - Conoscenza di IEC /UL 61010 , ISO 14971, UNI EN ISO 12100, IEC 60812;
 - Capacità di sviluppare soluzioni tecniche in autonomia e coordinare collaboratori;
 - Capacità di gestire progetti multidisciplinari che coinvolgono partner internazionali;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Il ruolo prevede:

- progettazione e collaudo di sistemi microfluidici e prodotti monouso per applicazioni biologiche;
 - supportare la realizzazione di prototipi, il debug e le fasi di verifica e di convalida.
- Si offre inserimento immediato in azienda internazionale con concrete possibilità di crescita professionale.

Sede di lavoro: Emilia-Romagna.

Modalità di candidatura:

I candidati interessati devono inviare, **entro il 1° marzo 2014**, il proprio **Curriculum vitae e lettere di presentazione** all'indirizzo elettronico: diogene@diogenenet.com. (Riferimento nazionale: 0000013011000000000199276).

D) ASSEMBLATORE ELETTRICO

Offerta:

RISORSE SpA, per azienda cliente settore metalmeccanico, ricerca: Assemblatore elettrico.

Descrizione:

Si richiede esperienza anche breve nell'assemblaggio di quadri e cavi elettrici. La risorsa dovrà possedere diploma di secondo grado in elettronica o equivalente. Si offre contratto con agenzia finalizzato ad un futuro inserimento.

Sede di lavoro: Emilia-Romagna.

Modalità di candidatura:

I candidati interessati devono inviare, **entro il 28 marzo 2014**, il proprio **Curriculum vitae e lettere di presentazione** all'indirizzo elettronico: bologna@risorse.it. (Riferimento nazionale: 0000014111000000000203430).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

23. BANDO – Aperti i termini per i grant della Fondazione CHF



La **Fondazione CFH** (Conservation, Food, and Health Foundation) mette a disposizione sovvenzioni alle organizzazioni senza scopo di lucro e ONG in tutto il mondo per progetti in materia di conservazione, agricoltura sostenibile e salute nei paesi in via di sviluppo. La maggior parte dei grant variano **da 15.000 a 30.000 USD** per progetti annuali. **I termini per le domande sono fissati ogni anno al 1° gennaio e 1° luglio.** Costituita nel 1985, la

Fondazione si propone di promuovere la conservazione delle risorse naturali, migliorare la produzione e la distribuzione di cibo, e di migliorare la salute nel mondo in via di sviluppo. La fondazione aiuta a costruire capacità nei paesi in via di sviluppo nelle sue tre aree di interesse con sovvenzioni che finanziano la ricerca o progetti che risolvono problemi specifici. La fondazione sostiene progetti che dimostrano una forte leadership locale, promuovere lo sviluppo professionale nella conservazione, agricolo, e scienze della salute.

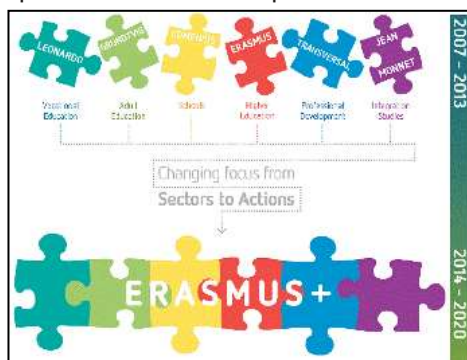
Aree geografiche

Il focus geografico della fondazione sono i paesi in via di sviluppo. Si preferisce sostenere le organizzazioni situate in questi paesi o di organizzazioni di paesi sviluppati le cui attività sono di beneficio diretto e immediato per i paesi in via di sviluppo. La fondazione non considera gli stati dell'ex Unione Sovietica o paesi dell'ex blocco orientale.

Modulistica e guidelines

24. BANDO – Erasmus+ un'occasione per le ONG e la Cooperazione

Dimenticatevi l'Erasmus di dieci anni fa, il programma che ha permesso dal 1987 ad oggi a oltre **tre milioni di studenti** di svolgere un'esperienza accademica all'estero. Quello uscito pochi giorni fa dal Consiglio Europeo e già approvato lo scorso 19 novembre dal Parlamento europeo **non è più solo un programma di mobilità** destinato agli studenti universitari, ma a una serie di attività, fino a questo momento comprese in altre iniziative Ue. La **nuova denominazione Erasmus+** raggruppa,



infatti, tutti i diversi programmi relativi ai settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e, novità per questo tipo di progetti, dello sport. Nel dettaglio i programmi **Erasmus, Leonardo, Comenius, Grundtvig, Gioventù in azione, Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e Servizio Volontario Europeo**. Finalizzato a promuovere le competenze, e l'occupabilità, nonché a sostenere la modernizzazione dei sistemi d'istruzione, formazione e gioventù, il programma, della durata di sette anni, avrà una dotazione di bilancio di 14,7 miliardi di EUR, con un aumento del 40% rispetto ai livelli attuali.

Erasmus+ ha tre obiettivi principali: due terzi del bilancio sono destinati alle opportunità di studio all'estero per i singoli individui, nell'UE e fuori di essa, il resto andrà a sostegno dei partenariati tra le **istituzioni d'istruzione, le organizzazioni giovanili, le imprese, le autorità locali e regionali e le ONG** oltre ad incoraggiare le riforme per ammodernare l'istruzione e la formazione e promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e l'occupabilità. Da notare l'inserimento di un apposito **obiettivo specifico dedicato ai paesi partner** (contribute to the achievement of the sustainable development of Partner Countries in the field of higher education). E' qui che si inserisce la novità e l'**opportunità per le ONG** come dettagliato nelle **Key action 2 e 3** del programma.

- **L'Azione 2 è nominata Capacity Building** ed è così descritta nella guida del programma "projects in higher education promoting cooperation and partnerships that have an impact on the modernisation and internationalisation of higher education institutions and systems in Partner Countries".
- **L'Azione 3 è dedicata al support del dialogo politico** in tema di giovani ed educazione, "policy dialogue through the network of Higher Education Reform Experts in Partner Countries neighbouring the EU, the international alumni association, policy dialogue with partner countries and international attractiveness and promotion events".

Spazio quindi per progetti di scambio e capacity building con i paesi partner soprattutto a livello giovanile o sui temi dell'educazione all'interno di **partenariati multi-stakeholders** nei quali le ONG possono giocare un ruolo fondamentale essendo fortemente in contatto con le autorità locali dei paesi e la società civile locale, inclusa quella giovanile. **La guida di Erasmus+** (263 pagine) è già disponibile e pochi giorni fa è stato pubblicato il primo invito a presentare proposte progettuali per le Key Action 1 e 2. Le prime scadenze sono fissate tra **marzo e aprile 2014**. [Programme Guidelines - Call for proposal](#)

25. BANDO – African Water Facility (AWF)

L'**African Water Facility (AWF)** è un'iniziativa guidata dal Consiglio dei ministri africani per l'acqua (African Ministers' Council on Water – AMCOW) destinata a mobilitare risorse per finanziare attività di sviluppo delle risorse idriche in Africa. La **Banca Africana di Sviluppo** (AfDB) ospita questo strumento su richiesta di AMCOW. AWF accetta proposte progettuali da parte di **governi, organizzazioni non governative** per la concessione di sovvenzioni per le attività di sviluppo delle risorse idriche in Africa. Non esiste un termine per la presentazione delle proposte ma il budget dei progetti deve essere **compreso tra 50.000 e 5.000.000 di euro**.



Criteri di ammissibilità

Possono fare domanda per le sovvenzioni di AWF agenzie, istituzioni e ONG operanti nei paesi membri della Banca Africana di Sviluppo (ADB). L'organizzazione richiedente deve essere governativa (governi africani centrali o locali, comuni africani) o non governativa (ONG, organizzazioni della società civile, regionali, sub – regionali e settoriali). Il progetto proposto deve soddisfare almeno uno dei pilastri strategici del AWF, questioni prioritarie quali il **cambiamento climatico, equità sociale e di genere** e la **protezione ambientale** possono dare luogo a premialità. Il processo di application prevede una prima fase di contatto con AWF per l'invio di un **riassunto di 500 parole** della proposta di progetto. Il team di AWF farà di seguito sapere se l'application è in grado di andare avanti per la successiva fase di valutazione. Le approvazioni di nuovi progetti vengono fatte su **cicli trimestrali**. [Guidelines e FAQ](#)

26. BANDO – Approvata la delibera DGCS per i progetti Info Eas

Il **Comitato Direzionale del 17 dicembre 2013** ha approvato l'avviso pubblico "Selezione dei **progetti di Informazione ed Educazione allo sviluppo promossi dalle Ong**" – Dotazione finanziaria 2014. A partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana le Ong idonee dal Ministero degli Affari Esteri potranno presentare le proposte di progetto, ovviamente si parla di idoneità specifica per l'educazione allo sviluppo. La scadenza per la presentazione dovrebbe cadere verso **fine febbraio 2014**. La dotazione del bando sembra confermata a **1 milione di euro** nonostante la contestazione delle reti delle ONG che avevano chiesto una rettifica della cifra ritenuta inferiore a quella prevista anche se la delibera parla di "**presumibilmente 1 milione**". Di seguito si dice che la cifra esatta verrà comunicata appena possibile dalla DGCS. Per quanto riguarda le tematiche prioritarie si fa riferimento alla **Sicurezza Alimentare**, alla **disabilità** e al nesso tra **migrazioni e sviluppo**. Nessuna priorità esplicita quindi per i progetti su Expo 2015. In più vengono indicate le priorità trasversali su **gender** e tutela dell'**ambiente**.



Verranno premiati i progetti che:

- siano presentati da consorzi di più ONG
- prevedano il coinvolgimento di istituzioni (MIUR, Ministero Agricoltura, Interno, Provveditorati, Università, Prefetture, Enti locali)
- ampia presenza territoriale sul paese
- ampia visibilità
- tengano in considerazione gli impegni istituzionali dell'Italia nella cooperazione internazionale

Le proposte dovranno pervenire attraverso l'**applicativo online**. I progetti non dovranno superare una richiesta di contributo del MAE pari a **500.000 euro**. Il co-finanziamento MAE dovrà rappresentare al massimo il **70%**. Ogni ONG non potrà partecipare a più di **tre consorzi**.

Maggiori informazioni: [Leggi la delibera](#); [Altri documenti per la presentazione dei progetti](#).

27. BANDO – Investing in People su Educazione e Formazione

Nell'ambito del programma globale **Investing in People, EuropeAid** ha aperto la call sulle tematiche dell'istruzione, conoscenze e competenze, occupazione e coesione sociale dal titolo "Empowerment for better livelihoods, including skills development and vocational education and training, for marginalised and vulnerable persons and people dependent on the informal economy".

Scadenza concept note: **19 Febbraio 2014.**

Riferimento: EuropeAid/135181/C/ACT/Multi

Dotazione finanziaria: € 44.000.000

Contributo minimo: € 1.500.000

Contributo massimo: € 5.000.000

Percentuale massima di co-finanziamento UE: 80 % del totale dei costi ammissibili dell'azione.

Obiettivi del programma



Nell'ambito del programma "Investire nelle persone" sul tema "educazione, conoscenze e competenze" per professionale si intende l'istruzione e la formazione necessaria ad aumentare le conoscenze e le competenze e l'occupabilità sul mercato del lavoro, contribuire ad una cittadinanza attiva e alla realizzazione individuale su base permanente. Il tema "Altri aspetti dello sviluppo umano e sociale" si concentra sulla **coesione sociale, l'occupazione e il lavoro dignitoso**. Questo filone di programma tematico promuove un approccio integrato che combina la competitività economica e lo sviluppo sociale con lo scopo di cancellare le disuguaglianze sociali e ridurre le asimmetrie regionali. Essa mira inoltre a iniziative di

sostegno per il miglioramento delle condizioni di lavoro e l'effettivo funzionamento dei sistemi di protezione sociale. **L'obiettivo globale** di questo invito a presentare proposte è di contribuire all'eliminazione della povertà e dell'esclusione sociale, esclusione delle persone dipendenti dall'economia informale e di altri gruppi vulnerabili.

Gli **obiettivi specifici** sono:

- sostegno al miglioramento delle condizioni di vita delle persone dipendenti dall'economia informale, compreso lo sviluppo di competenze professionali e istruzione formazione e sostegno alle iniziative volte a sviluppare lavoro autonomo e creazione di posti di lavoro;
- sostegno all'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili attraverso l'accesso ai servizi sociali di base.

Le proposte dovranno includere almeno una delle seguenti misure:

- rafforzamento dei diritti sul lavoro e l'adeguamento delle politiche nazionali e locali alle condizioni e alle esigenze delle persone dipendenti dall'economia informale;
- aumento dell'occupabilità e della produttività delle persone dipendenti dall'economia informale;
- rafforzamento delle organizzazioni composte da persone che dipendono dall'economia informale e la loro partecipazione ai processi politici nazionali;
- estensione e rafforzamento della protezione sociale e di sistemi e programmi di dialogo sociale.

Gruppi target

I progetti devono in gran parte essere indirizzati alle persone la cui vita e sussistenza dipende dall'economia informale e i gruppi più vulnerabili della popolazione. **I gruppi target sono:** adulti, giovani donne e uomini con nessuna o minima istruzione, persone discriminate sulla base della casta, indigeni, appartenenti a minoranze (linguistica, etnica, religiosa, sessuale, ecc), persone con disabilità, migranti. [Modulistica e guidelines](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

28. Nuovo progetto gioventù approvato: e sono cinque!

Mentre andavano in stampa della presente newsletter abbiamo appreso della approvazione da parte dell'EACEA (Agenzia Esecutiva della Commissione europea) di un nuovo progetto Gioventù in Azione, di cui la nostra associazione EURO-NET è partner. Si tratta del progetto di PARTNERSHIP-BUILDING ACTIVITY dal titolo "Y.O.U.R. Network (YOUTH Unemployment Reduction Network) di cui vi daremo maggiori dettagli nei prossimi numeri. Nel frattempo vi anticipiamo che nell'ambito di tale iniziativa sarà organizzato un meeting a Skopje, in Macedonia, dal 15 al 22 Giugno 2014 con la partecipazione di delegazioni provenienti da Albania,



Bosnia Herzegovina, Germania, Italia, Kosovo, Lettonia, Montenegro, Portogallo, Serbia, Slovacchia, Spagna e Macedonia.

29. L'Europa arriva in Basilicata: a Potenza il dibattito sul futuro dell'Unione



“L'Europa a Potenza, l'Europa in Basilicata” è il nome della manifestazione pubblica che si svolgerà il prossimo **18 febbraio 2014** dalle **11:00** alle **13:00** circa a **Potenza**, presso il teatro "Francesco Stabile", Piazza Mario Pagano, con l'obiettivo di presentare le opportunità offerte dall'Europa nella regione e lanciare il dibattito sul futuro dell'Unione europea. E' un appuntamento fortemente voluto dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea come occasione per lanciare e far conoscere ai cittadini ed alla stampa locale l'Europa presente in Basilicata ed i servizi offerti dalle diverse articolazioni delle Istituzioni europee sul territorio della Regione. In questa occasione la Commissione intende dare l'avvio in Basilicata, come fatto in precedenza in diverse altre Regioni italiane e previsto per i prossimi mesi nelle restanti, al dibattito sul futuro della costruzione europea anche in vista delle elezioni europee di maggio 2014 e del successivo semestre di Presidenza italiana dell'UE. Il programma prevede, oltre ai classici saluti istituzionali di benvenuto da parte del Presidente della regione Basilicata, Marcello Pitella, e del Sindaco di Potenza, Vito Santarsiero, gli interventi di:

- *Ewelina Jelenkowska* (Capo dell'Ufficio stampa della Commissione europea in Italia) sulla “Nuova programmazione finanziaria 2014-2020: l'Europa delle opportunità per i cittadini, le imprese e il territorio”;
- *Antonino Imbesi* e *Patrizia Orofino* (Responsabili degli EDIC di Potenza e Matera) sui “Centri Europe Direct presenti in Basilicata”;
- *Alessandro Giordani* (Capo della Comunicazione della Commissione europea in Italia) sullo “Stato dell'Unione e sfide dell'UE per il 2014”.

Vi aspettiamo numerosi!

30. MY WAY: realizzata la brochure del progetto



In questi giorni i nostri grafici hanno completato lo sviluppo della brochure del progetto MY WAY, azione cofinanziata nell'ambito del programma europeo “LLP Leonardo da Vinci Trasferimento di Innovazione”, di cui l'associazione EURO-NET è partner italiano nonché responsabile del Work-Package relativo alla disseminazione conoscitiva durante lo svolgimento dell'azione e della diffusione dei suoi risultati. Il progetto sta entrando in queste settimane nel vivo delle attività che, da questo mese, vedranno i partner europei impegnati nella realizzazione di una indagine ispettiva sull'attuale condizione del mercato del lavoro nei vari Paesi aderenti al progetto (Austria, Germania, Italia, Malta, Spagna e Polonia), sui bisogni dei giovani a rischio di abbandono scolastico e con difficoltà di approccio al mondo del lavoro e sui metodi con cui avvicinare e coinvolgere tale gruppo target per fornire occasioni ed opportunità lavorative. Maggiori informazioni e dettagli sull'iniziativa, che al termine dell'azione biennale produrrà una cosiddetta “Compilation MY WAY” sono disponibili sul sito web ufficiale del

progetto al seguente indirizzo internet: www.mywayproject.eu.

31. A brevissimo sarà pronto il package del progetto “Lezione sull’Europa”.



Tra pochissimi giorni sarà completata la stampa del package dell'iniziativa denominata “Lezione sull’Europa”, fortemente voluta dalla Regione Basilicata (che l’ha finanziata nell’ambito del Piano di Comunicazione P.O. FSE Basilicata 2007-2013) e di cui il nostro centro Europe Direct ha sviluppato in questi anni tutta la produzione che comprende video, animazioni, testi e grafica. Il prodotto sviluppato in collaborazione con l’ufficio del dott. Giuseppe Sabia aspira a diventare una buona



prassi su come poter comunicare l’Europa in maniera innovativa e moderna. Il package conterrà un dvd, un cd-rom e un libricino di presentazione e di introduzione alla iniziativa. Parleremo più diffusamente dei prodotti nei prossimi numeri in cui li descriveremo in maniera completa.

32. La nostra associazione ammessa a nuove reti europee.



La nostra associazione è stata ammessa nelle ultime settimane a nuovi network europei: ora EURO-NET rappresenta ben 51 reti internazionali (di cui 4 le coordina a livello transnazionale). Nei prossimi numeri parleremo di queste reti europee e ne descriveremo le attività ed i servizi, in modo da poter mostrare ai nostri utenti le ulteriori

opportunità offerte grazie all’ammissione ai citati organismi.

OPPORTUNITÀ SEGNALATECI DAI NOSTRI PARTNER

33. Tra 2 giorni scade la possibilità delle domande pl progetto PLM “SOS Workers”

Occupazione e Solidarietà s.c.s. all'interno del programma comunitario Leonardo da Vinci propone il progetto **SOS Workers** che mette a disposizione **100 borse di mobilità per tirocini formativi all'estero** della durata di **12 settimane**, in **Portogallo, Cipro, Spagna, Grecia e Turchia**. La permanenza all'estero è finalizzata allo svolgimento di un tirocinio formativo nell'ambito delle professioni legate al settore dei servizi sociali. Le sedi dei tirocini (imprese, organizzazioni etc.) verranno individuate solo DOPO la selezione dei candidati ai quali verrà chiesto in sede di colloquio di esprimere le proprie preferenze riguardo al tipo di tirocinio e alle mansioni da svolgere. Lo stage verrà preceduto da una preparazione iniziale (lingua inglese e preparazione settoriale/sociale) della durata di 70 ore. Il bando è aperto a persone inoccupate o disoccupate, che abbiano svolto un percorso di studio nelle seguenti aree: diploma di maturità conseguito presso licei socio-psico-pedagogici, diplomi di laurea in Scienze Sociali o facoltà analoghe, qualifica professionale in “O.S.A.” e similari, o che abbiano realizzato comprovabili pregresse esperienze nel settore dell’assistenza alla persona, e che non abbiano già partecipato ad un Programma Leonardo da Vinci – Misura PLM.



Criteri preferenziali per la selezione sono: livello di conoscenza della lingua inglese, esperienze di volontariato, di studio e di lavoro all'estero, nonché percorsi di educazione formale (es. Erasmus) e non formale (es. volontariato europeo, scambi giovanili internazionali ecc.), esperienze formative attinenti al tirocinio richiesto, residenza nelle regioni: Puglia, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, età compresa tra 18 e 35 anni, ragioni espresse per prendere parte al progetto, titoli di studio superiori

(laurea o master). La documentazione di partecipazione dovrà pervenire **entro il 6 Febbraio 2014** (non farà fede il timbro postale dell'Ufficio di spedizione). **Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente sito internet: <http://www.occupazioneesolidarieta.it> oppure potete contattare i seguenti recapiti: leo.occusol@gmail.com - Tel. 080/3758881 - Fax. 080/3757085**

34. Progetto “Tu.Ris.M.”: si possono inviare le domande entro il 6 Febbraio 2014!



Asa S.r.l. all'interno del programma comunitario Leonardo da Vinci propone il progetto “**Tu.Ris.M.**” che mette a disposizione **100 borse di mobilità** per tirocini formativi all'estero **settore turismo** per giovani diplomati/laureati disponibili nel mercato del lavoro. L'obiettivo del progetto è venire incontro al fabbisogno di esperienza lavorativo-professionale all'estero di 100 giovani italiani, al fine di migliorare le loro abilità linguistiche e con lo scopo di far vivere un'esperienza di vita formativa e motivante, avendo anche modo di confrontare quanto appreso nel percorso scolastico e/o in precedenti esperienze nel medesimo

settore professionale. I partecipanti potranno:

- migliorare la conoscenza della lingua straniera (specialmente l'inglese) come lingua veicolare;
- superare i propri eventuali gap formativi-lavorativi;
- consolidare le competenze tecnico-professionali già in loro possesso grazie a precedenti corsi di studi o pregresse esperienze lavorative;
- migliorare la percezione del mondo lavorativo in un settore ancora trainante dell'economia europea.

Il progetto Tu.Ris.M. diventa quindi una sorta di completamento di un percorso scolastico-formativo già iniziato e teso a migliorare e rendere effettiva la spendibilità della propria figura professionale sul Mercato del Lavoro. Le borse avranno la durata di 12 o 13 settimane consecutive ciascuna e si svolgeranno indicativamente nel 2014. I Paesi di destinazione saranno i seguenti con le relative borse: Portogallo: 20; Cipro: 20; Spagna: 20; Austria: 20; Ungheria: 20.

Al momento dell'iscrizione il candidato potrà scegliere di concorrere per un massimo di due opzioni indicate per ordine di priorità. L'indicazione espressa dal candidato è subordinata al numero di posti/aziende disponibili nel Paese ospitante.

Obiettivi formativi legati alla acquisizione e/o consolidamento da parte del partecipante, al termine della work experience, delle seguenti competenze tecnico-professionali:

- a) conoscenza della lingua inglese e/o della lingua del Paese ospitante (competenza traguardo minima: Livello B1 del Quadro; Comune Europeo di Riferimento) e della relativa microlingua applicata al settore turistico-ricettivo;
- b) conoscenza del processo produttivo;
- c) gestione delle procedure contabili in ingresso ed in uscita del cliente (solo nei casi di work experience in strutture turistico-ricettive);
- d) promozione di iniziative mirate a migliorare la qualità del servizio turistico;
- e) organizzazione e/o gestione del proprio reparto.

Tutti i candidati dovranno inviare la seguente documentazione di partecipazione scaricabile dal sito www.asaonline.net:

- domanda di partecipazione firmata in originale su formato allegato al presente avviso (clicca su "Scarica allegato" all'inizio della pagina);
- CV firmato in originale formato Europass;
- lettera motivazionale firmata in originale;
- fotocopia carta d'identità;
- fotocopia tessera sanitaria/codice fiscale;
- eventuali fotocopie di certificati/documenti comprovanti le competenze linguistiche ed esperienze del candidato.

Domanda di partecipazione e CV dovranno contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 196/2003, pena l'esclusione dal procedimento di selezione.

La documentazione di partecipazione dovrà pervenire entro il 6 Febbraio 2014 (non farà fede il timbro postale dell'Ufficio di spedizione).

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

antonaci@asaonline.net - Tel. 080/3758881 Fax. 080/3757085 - www.asaonline.net





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



**Newsletter
“Scopri l’Europa
con noi”**

**Numero 3
Anno X**

05 febbraio 2014

EDITORE
Euro-net

*Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.21124
euro-net@memex.it*

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO
*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET
www.synergy-net.info